

PREMI Domenica 30 maggio a Firenze una grande festa dedicata alla pace e alla cultura

Il Galileo 2000 al «banchiere dei poveri»

di **Letizia Cini**

FIRENZE — Uno scenario speciale per il Premio Galileo 2000. L'ottava edizione dell'evento ideato da Alfonso de Virgiliis torna sull'onda dell'idea di cambiare ogni anno cornice alla manifestazione. Lasciati i fasti del Teatro della Pergola, domenica 30 maggio obiettivo puntato sul Museo del Bargello. Coadiuvato dal figlio Antonio, già al timone di Ina Assitalia su Firenze, e supportato dall'Eti attraverso la Pergola e il Maggio Musicale, l'avvocato De Virgiliis anticipa alcuni scenari dell'itinerario mitologico che i selezionatissimi ospiti saranno chiamati a vivere da protagonisti. «La pace è un valore universale da celebrare — spiega Alfonso De Virgiliis — Il Bargello è la meta-

fora di quel processo di trasformazione dell'essere umano che dalle pene si eleva alla conoscenza, ambisce alla pace e si adopera perché si realizzi». «E i candidati a ricevere il Premio Galileo per il 2004 sono la migliore



espressione nel mondo di questi ideali», conclude. Un parterre di eccellenza, quello che riceverà il prestigioso riconoscimento: il premio edizione speciale per la pace andrà infatti al bengalese Muhammad Yunus, inventore del microcredito sen-

za garanzie per le persone più indigenti, intuizione che ha significato un notevole miglioramento della qualità della vita nel suo paese e ha consentito la rivoluzione economica. (lo racconta il libro *Il banchiere dei poveri*, Fel-

Il riconoscimento al bengalese Yunus, a Riccardo Muti, a Jack Lang e a Riccardo Crocilla

trinelli). E ancora, tra i premiati, Jack Lang, l'ex ministro della Cultura francese ed ex deputato del Parlamento Europeo, che riceverà il premio speciale per la Cultura. Il momento clou della serata di gala sarà riservato al maestro Riccardo Muti (nel-

la foto), a cui è stato assegnato il «Giglio d'Oro», mentre uno speciale riconoscimento spetterà al giovane clarinetista Riccardo Crocilla, talento emergente scelto per il «Pentagramma d'oro».

Grande attesa fra i 500 ospiti internazionali che il 30 maggio varcheranno il portone dell'antico palazzo pretorio, fra cui l'ex premier israeliano Shimon Peres, entrando a far parte di un'ambientazione ispirata al mito e rivisitata in stile rinascimentale. Al calar del sole partiranno le danze, con l'ingresso ufficiale al Bargello rischiarato dalla luce delle torce. Durante la cena un collegamento stereofonico con il Comunale diffonderà il concerto della Filarmonica della Scala diretta da Muti ne «La Grande» di Schubert.